

Nel grand' onore di fare sua Sposa una delle Figliuole del Gran Signore, è obbligato il Bassà, o chi altri si voglia, di fare de'ricchissimi doni al Suocero, che per tale strada raccoglie summe oltre ogni credere considerabili. Sono elleno poi tanto superbe, e crudeli, che sforzano i loro Mariti a cacciare di Casa tutte le altre Donne, e Concubine che vi ritrovano, quand'anche avessero abitato con quelle per molti anni. E se per avventura si accorgessero, che con occhio parziale riguardassero qualcheuna delle loro Schiave, que'poveri Mariti corerebbono pericolo di perder la vita.

Il Gran Signore non prende mai una sola Moglie, nè si lega a una sola Donna, nè le sue Concubine sono Figliuole di Principi, o di Sudditi Maomettani; ma sono per lo più giovanette Cristiane, introdotte nel Serraglio in tenerissima età, ed istruite, ed allevate nella Religione Maomettana. Succedendo la morte del Figliuolo della *Sultana Hafaki*, la Madre rimane priva di tutte le sue dignità, onori, e prerogative, e cede il luogo a quella, che dopo di lei averà partorito un'altro Figliuolo. Non hanno permissione d'uscire del loro Serraglio, se non nel caso che il Gran Signore muti il luogo di sua Residenza. Se debbono far viaggio per Acqua, sono accompagnate da buon numero di Eunuchi Neri a certe Barche, a disegno tenute chiuse da tutti i lati da minute ingraticolate di legno; e se loro accade viaggiare per terra sono riposte in certe quasi Casse, anch'elleno industremente chiuse, fatte di tavole, dalle quali prendono respiro, e possono vedere senz'esser vedute per piccoli buchi